

L'ANTICIPAZIONE

«E ora spiegheremo a tutti i numeri e le stelle»

Marino Golinelli racconta la «Scienza in piazza»

DOTTORE
 Marino
 Golinelli,
 il giorno della
 laurea ad
 honorem
 nel 2001



QUELLA che fra pochi giorni verrà presentata ufficialmente è la terza edizione. La «Scienza in piazza», kermesse dai risultati davvero lusinghieri, continua ad offrire a tutti la possibilità di avvicinarsi a temi non proprio facili attraverso un metodo divulgativo, innovativo e coinvolgente. Quest'anno toccherà Loiano dal 20 al 23 settembre e Casalecchio dal 18 al 28. A novembre sarà a Modena. Marino Golinelli, creatore e presidente dell'omonima Fondazione, anticipa le linee della prossima manifestazione, che si avvia ormai a essere un appuntamento fisso a tutti gli effetti. «L'interesse da parte del pubblico è cresciuto negli anni e le richieste che ci vengono dai tanti comuni non solo della provincia sono numerose. E noi confermiamo il nostro impegno a sostenere l'onere economico e organizzativo necessario a realizzare l'iniziativa. È un grande sforzo per la struttura della nostra Fondazione tanto piccola quanto efficiente».

Avete avuto di recente incontri istituzionali con enti locali.

Ci sono novità?
 «Dalla Provincia è partita la proposta di un incontro volto a verificare la possibilità concreta di continuare ad ampliare il circuito dei luoghi per la manifestazione. L'esperienza acquisita fino ad oggi ci ha dato la possibilità di capire che quest'iniziativa può essere organizzata sia nelle grandi città, che in piccole realtà di provincia. Il successo è garantito dal coinvolgimento dei partner. La 'Scienza in Piazza' resta una manifestazione itinerante, anche se l'obiettivo ambizioso resta la creazione di un Science Center stabile in Emilia-Romagna. Un centro a cui verrebbe data la possibilità di essere a disposizione di tutta la Regione, per le iniziative di carattere formativo e didattico».

Qual è la parola chiave per l'edizione 2007?
 «Senz'altro continuità. Ci aiutano l'apprezzamento e i consensi finora raccolti: ai 39mila visitatori del-

la prima edizione svoltasi a Casalecchio nel 2005 si è passati ai 51 mila della seconda edizione che ha coinvolto quattro comuni dell'area di Bologna metropolitana: Casalec-

IL FUTURO
«Il nostro obiettivo resta un Centro del sapere a livello regionale»

chio, Budrio, San Giovanni in Persiceto e San Lazzaro. Bambini, ragazzi, studenti e cittadini di ogni età hanno potuto mettersi alla prova con le circa 900 attività modulate per ogni pubblico specifico. Le novità riguardano i contenuti, che vengono arricchiti anno per anno adeguando l'offerta ai diversi contesti e tessuti culturali in cui la manifestazione si innesca.

Come sarà l'edizione 2007?
 «I temi trattati si arricchiscono ogni anno. Stavolta, oltre alla biologia e alle scienze della vita, l'attenzione si rivolge a discipline come l'astronomia e la matematica. Nuovi laboratori dunque, e nuove collaborazioni».

Alessia Marchi